perchè sanno benissimo che non è possibile votare finchè non siano stati svolti tutti gli ordini del giorno.

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Casalini:

« La Camera, di fronte alla sosta degli ultimi anni nel miglioramento sanitario del paese, invita l'onorevole ministro dell'interno a dare particolare sviluppo alla difesa igienica della prima infanzia, a meglio utilizzare i mezzi finanziari e scientifici a sua portata per la lotta antimalarica, a preoccuparsi della lotta antitubercolare, a perfezionare l'assistenza ospedaliera ».

Domando se quest'ordine del giorno è appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Casalini ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno.

Voci. Ai voti! ai voti! (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevoli deputati, diano prova di tolleranza! Io debbo assicurare la libertà della parola per tutti; altrimenti, se ciò mi fosse reso impossibile, dovrei lasciare questo seggio! (*Bravo!*)

Parli, onorevole Casalini, ma procuri di tener conto delle condizioni della Camera!

CASALINI. Non ho intenzione di svolgere il mio ordine del giorno (*Benissimo!*), ma soltanto di fare una dichiarazione brevissima. (*Bene!*)

Ho presentato l'ordine del giorno non per parlare al paese da questa tribuna, ma per una finalità precisa, cioè per sottoporre alla Camera alcuni problemi, che sono stati fino ad ora dimenticati, e per rilevare alcune mancanze, che mi sembrano colpevoli nella organizzazione sanitaria del nostro paese.

Ma, poichè io credo che le questioni, che io voglio esaminare, abbiano effettiva efficacia, così non le tratterò in questo momento, ma sibbene nella discussione dei capitoli, oppure presentando apposita mozione alla Camera. (*Bene! Bravo!*)

Voci. Ai voti! ai voti! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Fera.

« La Camera invita il Governo ad una riforma elettorale che organizzi il suffragio universale in circoscrizioni larghe a scrutinio di lista per rinvigorire e risanare la vita politica ».

Domando se quest'ordine del giorno è appoggiato da trenta deputati.

(*Non è appoggiato*).

FERA. Del resto rinunziavo a svolgerlo.

PRESIDENTE. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Bocconi.

« La Camera non approva l'aumento delle spese straordinarie di sicurezza, per la tutela dell'ordine pubblico nei conflitti economici che frequentemente sorgono fra capitale e lavoro ».

BOCCONI. Lo ritiro, riservandomi di parlare sui capitoli. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Lucifero.

« La Camera convinta che l'azione dello Stato debba svolgersi eseguendo sinceramente le leggi, per la tutela della libertà e del diritto contro tutte le violenze, passa alla discussione dei capitoli ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Lucifero ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno.

LUCIFERO. Due parole soltanto. Le condizioni della Camera non mi danno che un consiglio; quello cioè di esprimere puramente e semplicemente il mio pensiero, che è quello anche di qualche amico.

Noi crediamo che l'azione dello Stato, che dovrebbe svolgersi in tutela di tutti i diritti, dovrebbe svolgersi contemporaneamente in rispetto di tutti i diritti.

Dalla discussione, che abbiamo seguìto attentamente, abbiamo veduto che in parecchie occasioni non ogni diritto è stato sufficientemente tutelato dal Governo. Le cose dette dall'onorevole De Felice e dall'onorevole Colajanni, non completamente combattute o minutamente smentite dal presidente del Consiglio, hanno dimostrato come il Governo, ove non sappia far rispettare il diritto di tutti rispettandolo esso per il primo, neppure può avere l'autorità e la forza di opporsi alle violenze che potessero venire da altre parti.

È per questo che, ritenendo che senza un rispetto assoluto della libertà ed una tutela equa di tutti i diritti, non si possa nel tempo stesso tutelare questi diritti e queste libertà quando essi insorgono contro diritti e libertà altrui, io voterò, ed i miei amici con